

**Umbria: in discussione la mozione per regolamentare l'attività dei servizi sociali presentata dal consigliere regionale De Vincenzi affinché**

**Il diritto e la legge prevalgano sugli inciuci clientelari,**

**sulla commistione e collusione tra politica ed istituzioni**

Sul sito ufficiale delle News della Regione Umbria è stata riportata la notizia della **mozione** presentata dal Consigliere regionale Sergio De Vincenzi. Dopo l'iniziativa che al momento "**riposa**

" presso il Comune di Perugia, il consigliere De Vincenzi ha invitato la Giunta regionale ad adottare

**"linee guida regionali a tutela dei minori coinvolti in procedimenti di separazione/divorzio"**

dal momento che la problematica ha assunto risvolti conflittuali presso i servizi sociali, in assenza di una corretta disciplina.

**Il problema esiste e va risolto con somma urgenza**, in considerazione del fatto che conseguenze e danni si riversano sui minori, vittime innocenti, e sulla società che ne subisce le conseguenze a tutti i livelli. La nostra Associazione, che vive quotidianamente il dramma delle famiglie in crisi, non intende restare a guardare in silenzio per cui ha acceso il faro su alcuni aspetti della materia che affrontiamo e dibattiamo nella competenza dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

**Riteniamo che tutti debbano fermare l'assurdo viatico dei minori trascinati nelle aule dei tribunali** e riportare il problema della Regola uguale per tutti negli spazi e nelle sedi deputati al confronto presso i Servizi sociali dei Comuni.

**La legge c'è e va applicata** nel rispetto delle funzioni pubbliche e dei diritti dei cittadini. Ma soprattutto nel rispetto delle persone dei minori ai quali va garantito lo sviluppo e la crescita secondo la normalità dei momenti dell'evoluzione.

Il consigliere De Vincenzi si è fatto carico del problema.



Nessuno fugga o si sottragga. Siamo in ritardo dal 1977 (DPR 616/77: trasferimento funzioni agli Enti territoriali). I nati di quella epoca hanno già superato la soglia degli anni 40. Chissà quanti di loro si trascinano problemi per responsabilità delle inadempienze, ritardi ed omissioni di una società che ha voluto incanalare il loro problema verso una strada "chiusa".

Dobbiamo far presente che queste problematiche furono fatte presenti ai gruppi regionali e comunali del capoluogo, ma solo il consigliere regionale De Vincenzi si è fatto promotore di iniziativa concreta al Consiglio regionale e al consiglio comunale di Perugia, dove i servizi sociali “protetti” contro ogni evidenza dall’assessore alle politiche sociali.

Seguiremo con attenzione il dibattito e il comportamento delle forze politiche e incalzeremo i ritardatari sull’impegno proposto, perché il diritto e la legge prevalgano, sempre, sugli inciuci clientelari, sulla commistione (politica – istituzioni) e sulle collusioni.

*Nelle pagine di questo sito abbiamo riportato la mozione che da un anno è stata depositata al comune di Perugia dal consigliere De Vincenzi e, in allegato, troverete il contenuto della mozione alla Regione.*